



Decreto Dirigenziale n. 385 del 02/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN AMPLIAMENTO AD UN IMPIANTO ESISTENTE E MODIFICA DELLE QUANTITA' DEI RIFIUTI GIA' AUTORIZZATE AL TRATTAMENTO E ALLO STOCCAGGIO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SCAFATI IN VIA GALILEO FERRARIS. PROPONENTE: SOCIETA' L'IGIENE URBANA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R. n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011, sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;
- e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta del 07/02/2012, acquisita al prot. n°112037 del 14/02/2012, la Società L'Igiene Urbana S.r.l. , con sede legale in Via Congrega n°20 – S. Antonio Abate - Napoli , ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 relativa al progetto *"Attività di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi in ampliamento ad un impianto esistente e modifica delle quantità dei rifiuti già autorizzate al trattamento e allo stoccaggio"* da realizzarsi nel Comune di Scafati in Via Galileo Ferraris;
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al Gruppo istruttore Ronconi - Salzano;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

- a. che, detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI - VAS nella seduta del 24/07/2012, considerato che l'intervento in oggetto, come sopra descritto, non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente, *ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la prescrizione di rimodulare la tabella complessiva riportante i codici CER dei rifiuti di cui allo Studio Preliminare Ambientale, distinguendo in colonna le quantità annue dei rifiuti destinati allo stoccaggio da quelle destinate al trattamento, subordinando il parere all'attestazione, resa dal comune di Scafati – Albo pretorio, circa l'assenza di osservazioni e/o opposizioni al progetto.*
- b. che con nota prot. n.601928 del 03/08/2012, è stato comunicato alla Società L'Igiene Urbana S.r.l. l'esito della commissione con le relative prescrizioni;
- c. che, la Società L'Igiene Urbana, con nota acquisita al prot. n° 620657 del 16/08/2012 ha trasmesso la seguente documentazione:
- *Rimodulazione della Tabella complessiva riportante i Codici CER dei rifiuti di cui allo Studio Preliminare Ambientale;*
 - *Attestato del Comune di Scafati – Albo Pretorio circa l'assenza di osservazioni e/o opposizioni al progetto;*

RILEVATO ALTRESI

- a. Che nella seduta della Commissione V.I.A. del 20/09/2012 è stato rettificato il parere reso dalla Commissione V.I.A. del 24/07/2012 in merito al progetto “attività di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi in ampliamento ad un impianto esistente e modifica delle quantità dei rifiuti già autorizzate al trattamento e allo stoccaggio” da realizzarsi nel Comune di Scafati in Via Galileo Ferraris proposto dalla Società L'Igiene Urbana S.r.l. con sede legale in Via Congrega n°20 – S. Antonio Abate – Napoli, come di seguito specificato:
- escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - *rimodulare la tabella complessiva riportante i codici CER dei rifiuti di cui allo Studio Preliminare Ambientale , distinguendo in colonna le quantità annue dei rifiuti destinati allo stoccaggio da quelle destinate al trattamento” aggiungendo “le tipologie di rifiuti trattabili per codice CER – i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi – le quantità massime stoccabili e trattabili giornalmente in t/giorno - le quantità massime stoccabili e trattabili in mc/anno;*
 - *l'impianto dovrà comunque rispettare i contenuti della DGRC n. 1411/2007, con particolare riferimento ai presidi ambientali nonché alla quantità massima stoccabile di rifiuti in relazione alla superficie del lotto oggetto dell'intervento;*
 - *vengono fatte salve le determinazioni degli Enti preposti alla competenza di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii*
- ed, inoltre di
- *effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);*
 - *effettuare monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento (es. compattazione). Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);*
- b. d. che la Società ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bollettino postale il 09/02/2012 , acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 14/02/2012 prot. n°112037;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale ;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- regolamento regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nelle sedute del 24/07/2012 e del 20/09/2012, il progetto *“attività di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi in ampliamento ad un impianto esistente e modifica delle quantità dei rifiuti già autorizzate al trattamento e allo stoccaggio”* da realizzarsi nel Comune di Scafati in Via Galileo Ferraris proposto dalla Società L'Igiene Urbana S.r.l. con sede legale in Via Congrega n°20 – S. Antonio Abate - Napoli - con le seguenti prescrizioni:
 - *rimodulare la tabella complessiva riportante i codici CER dei rifiuti di cui allo Studio Preliminare Ambientale , distinguendo in colonna le quantità annue dei rifiuti destinati allo stoccaggio da quelle destinate al trattamento” aggiungendo “le tipologie di rifiuti trattabili per codice CER – i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi – le quantità massime stoccabili e trattabili giornalmente in t/giorno - le quantità massime stoccabili e trattabili in mc/anno;*
 - *l'impianto dovrà comunque rispettare i contenuti della DGRC n. 1411/2007, con particolare riferimento ai presidi ambientali nonché alla quantità massima stoccabile di rifiuti in relazione alla superficie del lotto oggetto dell'intervento;*
 - *vengono fatte salve le determinazioni degli Enti preposti alla competenza di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii**ed, inoltre di*
 - *effettuare un'attività di monitoraggio dei valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto, onde verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);*
 - *effettuare monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento a quelle generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento (es. compattazione). Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente con periodicità e modalità da stabilirsi previo accordo con autorità competenti (ARPAC e/o altri);*
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri